

VERBALE DI ACCORDO 2020 SULLA MODIFICA DI ALCUNI INTERVENTI STRAORDINARI LEGATI ALL'EMERGENZA COVID 19

(ACCORDO INTERCONFEDERALE REGIONALE 2 MAGGIO 2020)

Il giorno 23 settembre 2020 nella sede di Ebav, in Marghera Venezia, si sono incontrate:

CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, rappresentata dal Presidente Agostino Bonomo, assistito dal Segretario Regionale Sergio Maset e da Ferruccio Righetto;

CNA Veneto, rappresentata dal Presidente Alessandro Conte, assistito dal Segretario regionale Matteo Ribon;

CASARTIGIANI Veneto, rappresentata dal Presidente Franco Storer, assistito dal Segretario Generale Andrea Prando e dal Responsabile regionale per le Relazioni Sindacali Umberto D'Aliberti;

e

- **CGIL regionale Veneto**, rappresentata dal segretario generale regionale Christian Ferrari, dalla segretaria regionale Tiziana Basso e da Renzo Pellizzon;

- **CISL regionale Veneto**, rappresentata dal segretario generale regionale Gianfranco Refosco e da Riccardo Camporese;

- **UIL regionale Veneto**, rappresentata dal segretario generale regionale Roberto Toigo e da Giannino Rizzo;

PREMESSO CHE

- Le parti hanno sottoscritto l'accordo interconfederale regionale del 2 maggio us sugli interventi straordinari legati all'emergenza covid 19 per supportare dipendenti ed aziende a fronte della difficile situazione derivante dalla pandemia;
- l'accordo medesimo prevedeva, dopo una prima fase di attivazione delle prestazioni, l'eventuale messa a punto di ulteriori strumenti ed il rafforzamento di quelli esistenti attraverso un successivi incontri;
- la particolare situazione derivante dalle nuove tematiche legate alla Pandemia ed il primo monitoraggio sugli interventi è stata valutata dalle parti sottoscrittrici

che hanno convenuto quanto segue:

1. PERIODO DI RIFERIMENTO

Il periodo di riferimento di tutti gli interventi previsti nell'accordo 2 maggio e di quelli contenuti nel presente accordo viene prorogato al 31 dicembre 2020. A seguito della verifica sull'utilizzo delle risorse, le parti si riservano con successive intese di prorogare ulteriormente la scadenza del periodo di riferimento.

2. PRESTAZIONI SOSTEGNO AL REDDITO EMERGENZA COVID (art. 2 - mod. EBAV D31)

Viene modificato l'art. 2 ammettendo al godimento della prestazione tutti i lavoratori iscritti ad Ebav che nel periodo da Marzo 2020 a Dicembre 2020 sono rimasti in sospensione in modo intensivo dal lavoro con l'ammortizzatore FSBA COVID 19 vale a dire con imponibile fiscale in un mese di riferimento pari od inferiore a € 300.

Viene confermata la quota dell'indennità corrisposta da Ebav in € 250 per ogni singolo lavoratore. L'indennità viene corrisposta una sola volta durante il periodo previsto.

L'ammontare massimo della prestazione D31 (ivi comprese le quote finora erogate) non può eccedere i 3 mln di €.

3. PRESTAZIONI SULL' APPLICAZIONE PROTOCOLLI SICUREZZA (art. 6 – mod. EBAV A32)

In aggiunta alle prestazioni previste dall'art. 6 sono previsti i seguenti ulteriori interventi a favore delle imprese:

3.a) Ristorno alle imprese i cui lavoratori sono posti in isolamento fiduciario con provvedimento dell'ASL competente in caso di:

- contatto stretto con un caso accertato di COVID 19 extraziendale o aziendale;

- provenienza da zone a rischio secondo le indicazioni del Ministero della Salute ed eventuali ordinanze della Regione Veneto;
Sono previsti € 400 nel caso in cui i lavoratori interessati siano da 1 a 5; € 700 nel caso in cui i lavoratori interessati siano superiori a 5.

E' computato nel numero dei lavoratori interessati anche il lavoratore dell'azienda, il titolare, i soci ed i collaboratori che risultano positivi al COVID 19.

Il contributo va richiesto "una tantum" per l'anno 2020.

3.b) Ristorno alle imprese il cui lavoratore, dopo una missione all'estero, è soggetto ad obbligo di quarantena in attesa dei risultati del tampone;

Sono previsti € 150 nel caso i lavoratori interessati siano da 1 a 5; € 300 nel caso in cui i lavoratori interessati siano superiori a 5;

3.c) accertamenti sanitari sui lavoratori "fragili" così come definiti dalla circolare MIN SAL del 29 aprile 2020 e dalla comunicazione congiunta Min Lav e Min Sal;

Sono previsti € 50 per dipendente con il limite massimo aziendale di € 250;

3.d) materiale non sanitario acquistato dall'azienda per adempiere alle prescrizioni derivanti dal Ministero della Salute per:

- l'ingresso nel luogo di lavoro di persone esterne;
- esercizio di attività di servizi, di manutenzione del verde, al dettaglio etc soggette a rischio COVID (es. autoriparazioni, parrucchieri, estetiste, pasticcerie, panifici, installatori, manutentori, ristoratori, birrai, etc)

Il rimborso sarà pari al 50% con un massimo di 500 € per azienda.

3.e) Viene altresì prevista una diaria giornaliera di 8 € per i titolari, soci, collaboratori in caso di assenza dall'attività aziendale con provvedimento dell'ASL dovuta ad isolamento fiduciario del figlio per contatti scolastici.

La quota massima erogabile per ciascuna azienda è di € 160.

L'ammontare complessivo a disposizione delle prestazioni ex art. 6 (ivi comprese le quote già erogate) è pari a 2 mln di €.

4. SOSTEGNO ALL'ATTIVITA' DI SANIFICAZIONE EMERGENZA COVID 19 (art. 8 – mod. EBAV A33)

In aggiunta alle prestazioni previste dall'art. 8 sono previsti i seguenti ulteriori interventi a favore delle imprese:

4.a attività di sanificazione svolta dall'azienda su base volontaria, indipendentemente dalla presenza di un caso accertato di COVID 19;

il rimborso sarà pari al 50% con un massimo di 200 € per singola sanificazione (max 3 richieste)

L'ammontare complessivo a disposizione delle prestazioni ex art. 8 (ivi comprese le quote già erogate) è pari a 500mila € .

5. DISPOSITIVI DI SICUREZZA PER EMERGENZA COVID (art.7 – iscritti SANI IN VENETO)

In aggiunta alle prestazioni previste dall'art. 8 sono previsti i seguenti ulteriori interventi a favore delle imprese:

5.a) rimborso delle spese sostenute da parte del datore di lavoro per l'effettuazione di saggi diagnostici legati al COVID da parte di personale sanitario;

5.b) rimborso delle spese sostenute dai lavoratori che su base volontaria intendano sottoporsi a saggi diagnostici legati al COVID da parte di personale sanitario;

5.c) rimborso dei costi del vaccino antinfluenzale agli iscritti a SANI IN VENETO, SANI IN AZIENDA e SANI IN FAMGLIA
Si invita il CDA di Sani In Veneto a deliberare nel merito delle quote di rimborso.

6. ATTIVITA' DI PREVENZIONE DA PARTE DI SANI IN VENETO

Le parti invitano il CdA di SANI IN VENETO ad attivare in un arco di tempo prefissato un'attività di prevenzione COVID 19 da sviluppare con unità mobili attrezzate ad effettuare saggi diagnostici nelle principali aree produttive delle singole province. Detta attività dovrà essere svolta in coordinamento con il Dipartimento Prevenzione della regione Veneto. I destinatari sono gli iscritti a SANI IN VENETO, SANI IN AZIENDA e SANI IN FAMIGLIA.

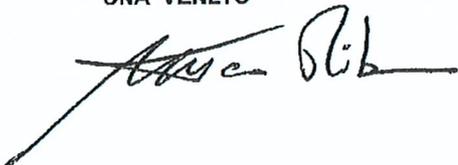
7. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non modificato od integrato dalla presente intesa si fa espressamente rinvio all'accordo interconfederale regionale del 2 maggio 2020 citato nelle premesse.

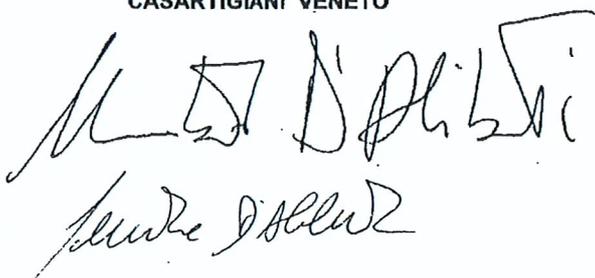
CONFARTIGIANATO IMPRESE
VENETO



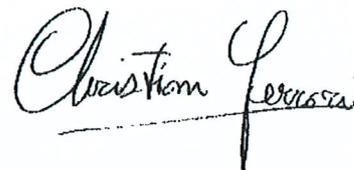
CNA VENETO



CASARTIGIANI VENETO



CGIL VENETO



CISL VENETO



UIL VENETO

